









Luciano Andreotti e Cristina Mazzotta

“Sostengo Luciano Andreotti Sindaco perché è una persona concreta, con tante idee e con le competenze e capacità per realizzarle”.

Non ha dubbi Cristina Mazzotta, candidata al Consiglio comunale con la lista Luciano Andreotti Sindaco.

La sua adesione è completa e motivata: “Luciano Andreotti incarna il miglior modello di candidato a sindaco perché non è solamente una persona onesta, è un uomo capace e concreto, con competenze specifiche per decidere e realizzare progetti innovativi per rilanciare Grottaferrata”. Cristina Mazzotta è originaria di Lecce. Residente dal 2008 nella cittadina criptense, fisico – nucleare e ricercatrice presso il centro Enea di Frascati, è sposata e mamma di un bambino di sei anni. E’ alla prima esperienza politica.

“La nuova politica – dice – ha bisogno di persone concrete e in grado di risolvere i problemi”.

In questo senso, a giudizio della dottoressa Mazzotta, è “l’intero programma di Luciano Andreotti” a distinguersi “in maniera sostanziale da quello degli altri candidati sindaci. Il piano che è stato elaborato è dettagliato e frutto di contributi fattiva docenti ed esperti su ogni tematica che hanno voluto contribuire sul programma. Il nostro programma scaturisce da un’analisi attenta di tutte le criticità del territorio”.

“Vogliamo trasformare Grottaferrata in una città pilota nel percorso di digitalizzazione e informatizzazione in tutti i settori. In particolare il fatto che il municipio incentiverà start up nel settore della tecnologia e della robotica, creerà opportunità per i giovani. Questo rappresenta un ponte con la mia attività professionale, scientifica e tecnologica su cui intendo contribuire in prima persona” si addentra Cristina Mazzotta che vede come grande denominatore comune la centralità dei giovani.

“La parte che ho apprezzato di più è il rilancio della cittadina in relazione al rapporto con i giovani – aggiunge la dottoressa Mazzotta – L’istruzione in questo processo può diventare il fulcro. Spesso collaboro con scuole, in progetti di alternanza scuola – lavoro. Si tratta di un’attività faticosa pienamente ripagata dalla creatività e dall’entusiasmo dei ragazzi coinvolti”.

E a proposito di giovani addirittura in età scolare la candidata Mazzotta individua un problema che ritiene grave: “E’ impensabile che la popolazione scolastica di Grottaferrata nelle scuole pubbliche sia costituita dal 30% di bambini provenienti dai Comuni limitrofi a svantaggio dei bambini residenti che spesso rimangono fuori dalle graduatorie di ammissione al tempo pieno”.

Cittadini a pieno titolo, i grottaferratesi, che devono avere modo di valutare i servizi che pagano. In tal senso Cristina Mazzotta torna a ricondursi al programma di Andreotti: “la proposta di implementazione per app che diano l’opportunità al cittadino di valutare e utilizzare i servizi della Pubblica Amministrazione rappresenta una svolta rispetto al panorama che ci circonda” un modo

